

Bice Lazzari  
*un espandersi ai margini dei labili confini*  
*selected works 1950 -1975*

kaufmann repetto è felice di presentare la seconda personale con la galleria dedicata alla pioniera del modernismo Bice Lazzari (1900-1981). La mostra milanese, organizzata in collaborazione con l'archivio dell'artista, testimonia la profondità di una ricerca negli ambiti dell'astrattismo e minimalismo, consolidando Lazzari come una delle pittrici più innovative del ventesimo secolo.

L'autonomia della sua ricerca e il fatto di essere un'artista donna, emancipata e indipendente rispetto al contesto socio-culturale dell'Italia novecentesca, hanno influito largamente sul suo percorso creativo e sulla sua ricezione da parte del mondo dell'arte. Il tardo riconoscimento internazionale di Bice Lazzari è stato vissuto dall'artista con amarezza e disincanto, tuttavia risiede forse proprio nel suo isolamento quasi ascetico l'elemento determinante che le ha permesso di raggiungere la tersa e imperturbabile libertà che caratterizza i suoi capolavori.

Nata nel 1900 a Venezia, Lazzari studia disegno e arti decorative all'Accademia, poiché le classi di pittura - e in particolare le lezioni di nudo - erano considerate inappropriate per le donne. Alla fine degli anni '20, per cercare un'indipendenza economica si dedica per oltre un decennio alle arti applicate, collaborando con importanti architetti per realizzare tappeti, tessuti, borse e stoffe. L'esperienza offre a Lazzari l'occasione di sperimentare con disegni astratti e geometrici, tipici del repertorio decorativo dell'epoca ispirato alle avanguardie internazionali come il Bauhaus e il Suprematismo.

Alla fine della seconda guerra mondiale e nel corso degli anni '50 l'artista, esplora linguaggio postcubista, astrazione geometrica e informale. Lazzari è ormai residente a Roma e frequenta la vivace scena artistica, ma la sua rimane una posizione autonoma rispetto a movimenti e gruppi della capitale. Alla pittura materica dei primi anni '60 con materiali nuovi come colla, sabbia e tempera segue un rinnovamento radicale nel suo linguaggio, in cui colori e segni apparentemente semplici vengono usati per creare ritmi lineari e dialoghi lirici.

Anche grazie al passaggio alla pittura acrilica, lo stile astratto di Lazzari diviene ancora più minimalista e dai contorni sempre più netti. Il suo vocabolario visivo si distilla in raggruppamenti di linee rette su uno sfondo monocromatico di colore. Il ritmo delle sue composizioni testimonia l'amore di Bice Lazzari per la musica e la poesia. Nelle scritte segniche che caratterizzano le opere degli anni '70, si avvicina sempre più lucidamente a quella sintesi che essa definisce come il "minimo indispensabile", e che si traduce in composizioni colme di misurato e silenzioso rigore.

Sono infine le coeve rivendicazioni del movimento femminista degli anni '70 che favoriscono anche nel mondo dell'arte italiano una maggior attenzione alle sue protagoniste. Così Lazzari vive negli ultimi anni della sua vita la soddisfazione di una serie di mostre e di ricezione critica che riconoscono l'importanza della sua indagine. L'artista continua a lavorare fino alla sua morte, avvenuta il 13 novembre 1981 a Roma.

## kaufmann repetto

Bice Lazzari è stata soggetto di diverse mostre istituzionali, tra cui: Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro, Venezia (2022); Estorick Collection, London (2022); Museo del Novecento, Florence (2019); National Museum of Women in the Arts, Washington (2013); MACRO - Museo d'Arte Contemporanea, Rome (2011); Peggy Guggenheim Collection, Venice (2002); Casa del Mantegna, Mantova (1989); Frankfurter Westend Galerie, Frankfurt (1987); Plazzo Venezia, Rome (1987); Galleria Civica, Modena (1980); Fondazione Querini-Stampalia, Venice (1969). Le opere di Bice Lazzari fanno parte di numerose collezioni pubbliche, tra cui: Galleria d'Arte Moderna, Alessandria; Galleria Comunale d'Arte Moderna, Cagliari; Museo Novecento, Firenze; Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Ferrara; Pinacoteca Comunale, Macerata; Pinacoteca di Brera, Milano; Museo del Novecento, Milano; Galleria Civica, Modena; Galleria d'Arte Moderna, Parma; Museo Nazionale, Pisa; Centre Pompidou, Paris; Musei Vaticani, Rome; Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Rome; Museo d'Arte Contemporanea MACRO, Rome; Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro, Venice; Peggy Guggenheim Collection, Venice; The National Museum of Women in the Arts, Washington; The Philips Collection, Washington.

La mostra di Bice Lazzari da kaufmann repetto Milano è presentata in collaborazione con l'Archivio Bice Lazzari.